Consiglio Regionale del Piemonte
PR:
A00040529/A0300C-01 26/11/18 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

2.18.1/2443/2018/X

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2443

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Previsione approfondimenti indagine epidemiologica nei territori adiacenti alla discarica di Chivasso sita tra Chivasso e Montanaro, a pochi metri dalle case della frazione Pogliani, Montegiove, Mosche.

Premesso che:

la discarica di Chivasso, la più grande del Piemonte, è una vasta estensione di terreno fra Chivasso e Montanaro, fatta di 4 discariche e contenente 4 milioni e 167 mila metri cubi di rifiuti provenienti da tutta la provincia di Torino, a pochi metri dalle case della frazione Pogliani, Montegiove, Mosche e a 350 mt da 5 cascine;

le 4 discariche sono la Chivasso 0 per rifiuti urbani e le Chivasso 1, 2 e 3 per rifiuti industriali. Fino a poco tempo fa, di queste la 0 e la 3 erano ancora attive;

la discarica è chiusa definitivamente ad agosto 2018 dopo una lunga battaglia da parte dei cittadini di Chivasso sostenuta dall'attuale amministrazione;

la proprietà della discarica è di 'Smaltimenti Controllati S.M.C. Spa', controllata da WASTE Italia, a sua volta controllata da Kinexia e Sostenya, le holding che fanno capo a Pietro Colucci, fratello di Francesco, arrestato a gennaio per presunto traffico illecito di rifiuti nel milanese;

negli ultimi 10 anni si è parlato sempre più con maggior preoccupazione delle problematiche legate alla discarica di Chivasso. Fin dal 2005 quando è stata rilevata rilevata la presenza di nichel, manganese ed ammoniaca, oltre la quantità consentita, nelle falde acquifere superficiali, tanto che viene imposta a SMC l'effettuazione di una bonifica. Nel 2012, il Comune ha emanato dieci ordinanze comunali per imporre, ad altrettanti proprietari di immobili circostanti, di astenersi dall'uso idropotabile dell'acqua della falda. Nel 2011 sono stati conferiti in maniera illecita 69.200 tonnellate di rifiuti speciali, provenienti dal polo chimico di Pioltello-Rodano (Mi). Successivamente sono state sollevati molti dubbi sulla gestione del biogas e del percolato da parte di SCM. Fino ad arrivare agli incendi noti alla cronaca negli ultimi anni.

Considerato che:

lo studio epidemiologico dell'Asl To4 riferito al periodo tra il 2011 e il 2013 ha evidenziato un aumento del tasso di mortalità per tumore nella zona di Chivasso. Per ora la correlazione causa-effetto non è certa, ma si apprende in questi giorni dai quotidiani locali che il sostituto procuratore ha incaricato l'Arpa Piemonte di effettuare degi studi a riguardo;

nel 2016 un gruppo di cittadini, rappresentati dall'avvocato Mariagrazia Pellerino, e il presidente dell'associazione ambientalista "Terrasana di Montanaro", Paolo Zandarin, hanno presentato un esposto dopo alcuni episodi sospetti, tra cui l'inquinamento della falda acquifera avvenuto nel 2001, alcuni incendi avvenuti tra il 2002 e il 2014 e l'inquinamento dell'aria da polveri sottili dovuto

allo sversamento nella discarica di rifiuti tossici provenienti dall'ex industria chimica di Pioltello, in provincia di Milano;

E' notizia di oggi che la procura di Ivrea ha aperto un fascicolo contro ignoti per inquinamento ambientale in merito alla questione della discarica di Regione Pozzo, in frazione Pogliani a Chivasso.

Valutato che:

il sindaco, di Montanaro Giovanni Ponchia, paese confinante con Chivasso, nel 2016 (cit. La Voce 14 aprile 2016) affermava: "*sono seriamente preoccupato per il dilagare delle patologie oncologiche sul territorio*" e dichiarava che "*non servivano certo i numeri diffusi in questi giorni per capire che la situazione è gravissima*". Dal 2009 al 2016, nel suo Comune, le richieste di esenzione ticket per patologie tumorali erano aumentate del 105 per cento. "*Già allora si parlava dell'inchiesta in corso ma nel frattempo le scorie incriminate sono rimaste lì*". Per il sindaco di Montanaro non c'erano dubbi: il collegamento con la discarica era un dato di fatto: "*Perché, altrimenti, proprio in quell'area ci sarebbe stato uno dei picchi di insorgenza di queste patologie?*"

INTERROGA

L'Assessore **X**

per sapere se la Regione intenda promuovere un approfondimento epidemiologico nei territori adiacenti la discarica di Chivasso, al fine di comprendere meglio l'eventuale relazione dell'aumento di patologie con la discarica di Chivasso.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)